



L'AUTOSTRADA FANTASMA

Il Governo taglia la Tirrenica Pisa rischia l'isolamento

L'opera esclusa dalla lista delle infrastrutture prioritarie

E' ANCORA vista un po' come il 'buco nero' del corridoio Berlino-Palermo, uno degli assi principali di comunicazione dell'intera Europa. Come si dice in gergo, l'«abbiamo presa larga», ma l'esempio serve per focalizzare meglio il pasticcio (e le conseguenze) dell'autostrada che ancora non c'è e chissà mai se ci sarà. Parliamo della Tirrenica, ovvero della Livorno-Civitavecchia, la 'celebre' A12 che esiste solo a spizzichi e bocconi (40 chilometri scarsi realizzati dal giorno in cui, 45 anni fa, è sta-

ci sia un'autostrada che la sollevi dall'«imbarazzo» dei ritardi e le grane della viabilità locale? No, in teoria no, ma in pratica è così.

MA PERCHÉ torniamo a parlare della Tirrenica? Il motivo è semplice: secondo quanto emerge da Roma nel piano delle nuove infrastrutture del governo, firmato dal ministro Graziano Dalrio, l'autostrada sarebbe stata esclusa dall'elenco delle 49 opere prioritarie del Paese. Ergo, niente sostegno pubblico alla realizzazione di una delle opere più attese e al tempo stesso discusse degli ultimi decenni. Ciò non significa che i 242 chilometri non saranno mai realizzati ma semplicemente che, detto in soldoni, la palla passa ai privati. Un dietrofront romano? No, almeno secondo il viceministro delle infrastrutture e trasporti, Riccardo Nencini secondo il quale «la Tirrenica resta una delle priorità del Governo».



Quaranta chilometri realizzati in 47 anni

Il progetto iniziale dell'autostrada Tirrenica risale addirittura al 1968 e prevede un tracciato di 242 chilometri complessivi. Per ora ne sono state realizzate solo quattro tratte per un totale di poco più di 40 km.

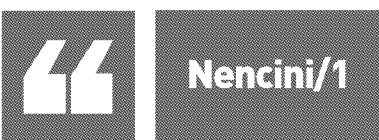
ta pensata) e che il governo, sembra aver di nuovo messo chiuso per l'ennesima volta in un cassetto. In quel pasticcio, ad ogni modo, Pisa c'è dentro in pieno.

PER UNA CITTÀ così importante, collocata in una posizione così strategica, l'essere di fatto tagliata fuori da quello che dovrebbe essere il collegamento principe con Roma è stato negli anni e resta tuttora un handicap da poco. Pisa ha uno degli aeroporti più importanti d'Italia, con un movimento di quasi cinque milioni di passeggeri l'anno, ed è un polo d'eccellenza per l'università e la sanità. Possibile che ancora non

A CONFERMA della sua granitica certezza Nencini sventola «l'accordo siglato mercoledì con la Presidenza del Consiglio, i vertici di Sat, Regione Toscana e Regione Lazio al tavolo convocato al Ministero dei Trasporti». «Su questa infrastruttura è stato raggiunto finalmente un punto fermo - prosegue - progetti, un cronoprogramma, finanziamenti. Entro il 30 maggio sarà fissata la firma del Protocollo di Intesa che consentirà il via definitivo alla realizzazione della Tirrenica. La ragione per la quale non compare nell'allegato Infrastrutture è una sola: nell'allegato si fa riferimento alle opere che godono di un contributo pubblico». Nencini precisa inoltre le tappe sono già stabilite «con la tratta Rosignano-Grosseto che godrà di migliorie» (una ripavimentazione che tuttavia non la porterà ad avere un pedaggio ndr) e la «Grosseto-Tarquinia» che è già in fase di realizzazione.

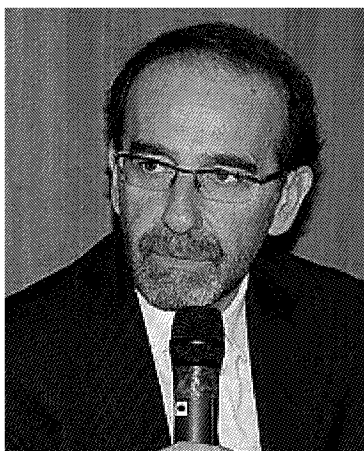
Emanuele Baldi





«Resta una priorità anche per Roma»

«La Tirrenica resta una delle priorità del Governo. Lo conferma l'accordo siglato mercoledì con la Presidenza del Consiglio, i vertici di Sat e le Regioni Toscana e Lazio»



RISOLUTO Riccardo Nencini



«Nel piano interventi con soldi pubblici»

«Nell'allegato Infrastrutture si fa riferimento solo alle opere che godono di un contributo pubblico, è questa l'unica ragione per cui la Tirrenica non compare»



ANNI DI VELENI Gruppi e comitati si oppongono alla nuova autostrada